

Mentre sarebbero in corso riunioni ad alto livello

Manifestazioni di massa in Cina contro i quattro de complotto

Centinaia di migliaia di persone per le vie di Pechino, Shanghai ed altre città condannano il « gruppo antipartito » ed appoggiano il « presidente Hua Kuo-feng » - Si moltiplicano i « tazebao » che accusano di complotto la vedova di Mao - Particolari sulla congiura e l'arresto - Non trovano conferma voci di « scontri armati in varie città »

PECHINO, 16 Riunioni e manifestazioni di massa sono in corso a Pechino, Shanghai e nelle altre città della Cina, mentre proseguono le attività della campagna condotta per mezzo del tazebao e giornali murali dai grandi caratteri contro il « gruppo antipartito » del quattro dirigenti arrestati nei giorni scorsi: Chiang Ching-kuo, la vedova di Mao Tse-tung, Wang Hung-wen, il vice presidente del partito, Chiang Chung-chiao e Yao Wen-yuan. A Pechino, dove le riunioni si svolgono soprattutto nelle sedi degli enti governativi, il servizio d'ordine nelle strade è stato rinforzato da soldati. Ai principali incroci della capitale vi è un militare. Ma la situazione nella città viene definita calma da tutti gli osservatori. L'università Peking sono stati affissi striscioni con scritte che invitano a « proteggere il presidente Hua Kuo-feng e il comitato centrale ». Le critiche e gli attacchi ai quattro arrestati sono contenute invece in tazebao affissi in un cortile recintato, al quale hanno accesso solo gli studenti cinesi. Dall'esterno è visibile soltanto una fessura che porta il nome di Chiang Ching. All'università Tsinghua l'attuale campagna avrebbe già portato alla destituzione del presidente del comitato rivoluzionario del politecnico, Chih Chung, che è anche vice ministro della Cultura. Fu Chih Chung, nel dicembre 1975, a ricevere l'ex presidente statunitense Richard Nixon ed accompagnarlo a vedere il tazebao che erano allora affissi contro il ministro dell'Istruzione Chou Jung-hsin, allora attaccato come elemen-

to di destra. Nella stessa Tsinghua la signora Hsieh Ching-yi, vice segretario del comitato di partito e vice presidente del comitato della municipalità di Pechino, avrebbe perduto i suoi incarichi. Na rilevato tuttavia che le notizie circa le destituzioni di personalità considerate legate al gruppo del quattro debbono essere accolte con riserva, in attesa di annunci ufficiali. Ieri ad esempio era circolata la voce che la signora Liu Hsiung-ping, ministro della Sanità, fosse stata anch'essa destituita. Ieri sera stessa entrambi hanno partecipato a ricevimenti in onore di ospiti stranieri, dimostrando che le voci erano destituite di ogni fondamento. Con lo stesso rigore vanno accolte altre notizie diffuse da Hong Kong. Ad esempio, oggi il giornale in lingua cinese Fai Po, ostile alla Cina popolare scrive che secondo i testimoni presenti alla provincia del Kuantung, sarebbero avvenuti « sanguinosi scontri » tra reparti della milizia popolare e militari dell'esercito popolare di liberazione a Shanghai, Canton e Hangchow. Nessuna fonte attendibile conferma queste notizie. A Canton, tra l'altro, si è aperta ieri la tradizionale fiera commerciale e industriale con la partecipazione di centinaia di gruppi di uomini d'affari stranieri, i quali non hanno segnalato alcuna « campagna contro i quattro » sta assumendo proporzioni di massa a Shanghai, la più grande città della Cina, con

undici milioni di abitanti, e con una grande concentrazione industriale. Shanghai era considerata la base più consistente dei « quattro », ed è ovvio che qui venga fatto il massimo sforzo di mobilitazione. Ai diplomatici stranieri che avevano chiesto di potersi recare a Shanghai è stata negata l'autorizzazione al viaggio ma l'ANSA informa che, secondo testimonianze raccolte per telefono dalla grande città, « le dimostrazioni assumono dimensioni sempre più imponenti. Il viale Sun Yat-sen, l'antico bund, « nero di folla », che rende difficile la circolazione, è l'area di scontro più calda. Il fiume Suang Pu sono stati affissi dovunque tazebao con i nomi dei quattro dirigenti scritti con caratteri capovolti o sbarrati di rosso in segno di disprezzo. Vi sono caricature in cui Chiang Ching è raffigurata con i caratteri come una strega con la saliva che le cola dalla bocca. Altre raffigurano Wang Hung-wen, Chang Chun-chiao e Yao Wen-yuan. La gente porta vessilli rossi, ritratti del presidente Mao e bandierine con scritte contro i quattro. Slogan contro di loro sono ripetuti dagli altoparlanti sistemati su automobili che percorrono inesorabilmente le strade del centro. Altri altoparlanti sono usati da persone che in cima ai tetti delle case levano il pugno pronunciando frasi di accusa. Tra le altre quella di avere « complotto » e di essere « appropriati in tre mesi di 20 mila yuan appartenenti al popolo » (la somma è pari a circa otto milioni di lire).



NUOVA FORD FIESTA 900 UNA FORTE RIVALE

Scattante perché è giovane, sicura e robusta perché è Ford



Oggi più che mai c'è bisogno di sostanza in un'auto. Una macchina oggi deve essere solida, ben costruita, deve durare a lungo e consumare poco. Nuova Ford Fiesta è così. Se poi aggiungi che è bella, scattante e giovane, si capisce perché Ford Fiesta è una grande rivale.

La famiglia Ford.

- GRANADA
- TAUNUS
- CAPRI
- ESCORT
- NUOVA FIESTA

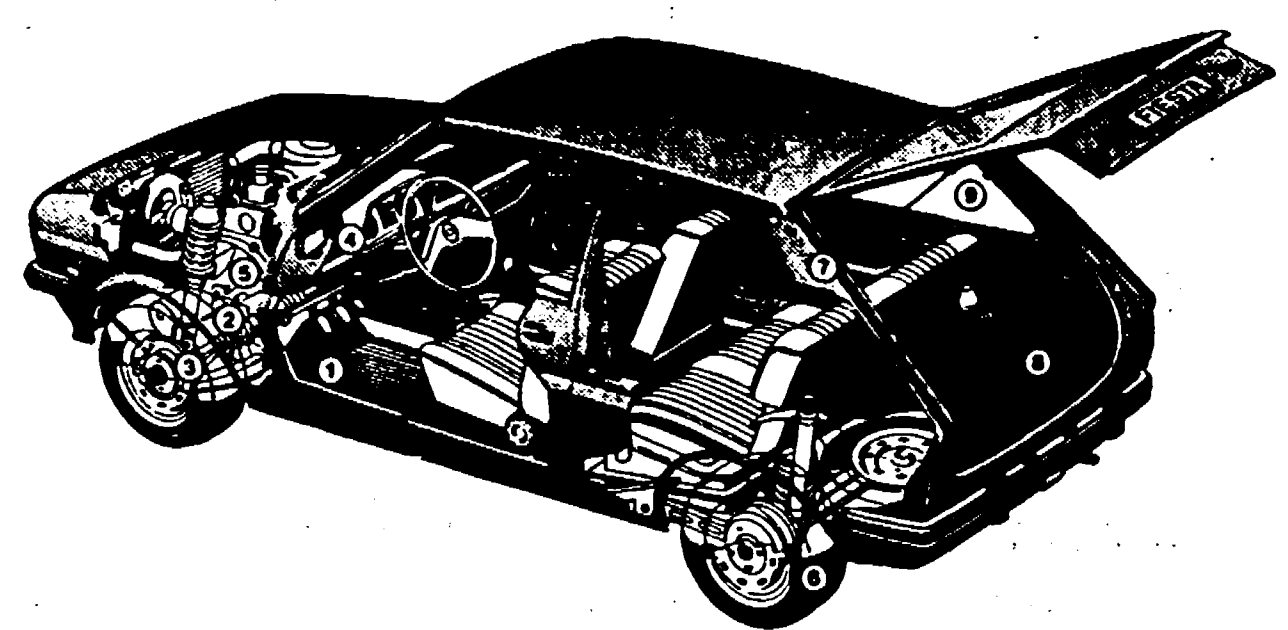
Robustezza extra.

Ford Fiesta è stata costruita per non creare problemi. I suoi motori sono forti come nella tradizione Ford e la quarta marcia demoltiplicata ne riduce l'usura alle alte velocità. Tutti i suoi organi sono stati semplificati per ridurre al minimo le possibilità di guasti.

15.9 km con 1 litro

Sicurezza extra. Ford Fiesta ti dà una sensazione di sicurezza che non hai mai provato su un'altra auto piccola. Trazione anteriore con grande stabilità e manovrabilità. Una perfetta tenuta di strada grazie alla carreggiata più ampia della sua categoria. Freni a disco anteriori montati su doppio circuito diagonale ti danno una frenata perfetta e sempre drila. Abitacolo rigido in acciaio a struttura differenziata, pioniere con chiusure di sicurezza a prova d'urto, piantone dello sterzo rientrante ad assorbimento d'energia ti danno tanta sicurezza in più.

Basso costo di manutenzione. La maggior parte delle riparazioni, quando necessarie, si possono eseguire in pochi minuti. Tutto è stato studiato per costare poco e risparmiare tempo.



I punti forti di Fiesta.

- Frizione autoregistrante
- Geometria dell'avantreno con braccio a terra trasversale negativo per una migliore tenuta di strada
- Impianto frenante autoregolante a doppio circuito diagonale
- Impianto elettrico semplificato
- Chassis e scatola cambio a lubrificazione permanente
- Pneumatici radiali a carcassa d'acciaio
- Porta posteriore con ammortizzatori di sostegno a gas
- Spazio utilizzabile sotto il piano di carico
- La più ampia superficie vetrata della sua classe.

Vieni a vedere Ford Fiesta dal Concessionario Ford. Ci sono quattro modelli: Base, L-S-Ghia. Puoi scegliere tra due motori 957 e 1117 cc. E potrai trovare ben 27 bellissimi accessori: che ne dresti di un tettuccio apribile e trasparente? E' solo una delle nuove e giovani idee che Fiesta ti propone.

Da L. 2.343.000* (IVA esclusa - Franco Concessionario)

FORD FIESTA

* Nella versione base con motore 957 cc.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Lira

ri, continuano intanto a inserirsi le diversioni. Tale è l'ipotesi, rimessa in circolazione ieri, di un allargamento del congelamento della scala mobile. Il compagno Sergio Garavini, segretario della CGIL, ricorda in una dichiarazione diffusa ieri che « in realtà si trattava di una mossa tattica del movimento sindacale, dato che la Federazione unitaria ha ribadito più volte, sia in dichiarazioni ufficiali sia negli incontri con il governo, che la scala mobile e la contingenza sono insieme uno stato regolato dal recente accordo con la Confindustria, non possono essere modificate. La ragione di questa posizione del movimento sindacale è che la scala mobile e la contingenza sono insieme una contropartita indispensabile delle retribuzioni più basse dei lavoratori e una delle conquiste più significative del movimento, profondamente radicata nella coscienza dei lavoratori ». Chi presenta queste ipotesi, come Garavini, deve « tenere conto del peso che ha questa sua posizione e della risposta inevitabilmente netta che il movimento sindacale vi oppone ».

DC

terti del suo partito all'attività parlamentare, ed ancor più per sollevare il problema politico che tale situazione ha creato e « inutile — dice Garavini — continuare a ribadire il primato del Parlamento, l'importanza del confronto con tutti i partiti dell'area costituzionale se manca poi l'impegno conseguente in taluni momenti significativi del dibattito parlamentare e politico ».

Magistrati

mente un fatto di indirizzo politico. Il problema, a mio avviso, non può essere scisso dalla esigenza, dalla necessità di un paese in tutte le sue componenti e negli strati più profondi esprimere di una ricerca appassionata e costante della ricomposizione dell'unità sociale e politica necessaria per restituire alle masse popolari il senso e il valore progressivo della nostra Costituzione repubblicana.

Consiglio nazionale

Consiglio nazionale come se si svolgesse fuori del Paese, ignorando il dramma che milioni di cittadini lavoratori stanno vivendo in quelle stesse ore. Non rovesciare il governo, che potrebbe anche significare un secco passo indietro, dice Bufalini, ma lottare decisamente per superare questo governo per giungere alla presidenza del Consiglio della direzione del Paese. Questo è quanto con più forza viene chiesto oggi dai lavoratori e dai cittadini. Certo, continua, ancora ci sono momenti — come dire — di « sfocamento » nei discorsi che ho sentito a Palermo; ma è indubbio che proprio nel Mezzogiorno è più facile capire quella politica di rigore e di serietà che si sta predicando con tenacia (non dimentichiamolo) già nel corso di tutta l'ultima campagna elettorale. Il problema si è complicato fino alla domanda di consumi individuali e politici di investimenti al Sud, e significa rilancio dell'occupazione e dell'agricoltura.

La famiglia Ford.

Secondo una consuetudine ormai consolidata, il GR 2, dopo aver dato stringente notizia della lettera di Granelli, ha registrato una lunga intervista con Piccoli nell' evidente tentativo di controbalanciare l'impressione lasciata dall'episodio: il capogruppo ha invocato una serie di discutibili (difficili) tecniche, compresse degli impegni che cadono su ciascun deputato che però riguardano tutti i parlamentari e non solo quelli della DC. E allora non si capisce come sia presenza massiccia, ad esempio, dei comunisti in tutte le sedi di lavoro e di confronto debba corrispondere una specie di lontananza del partito di governo in merito a questi temi, lo schema a cui ha risposto l'attività degli esponenti (ai problemi) e pensa il governo e ai deputati non c'è che votarne le deliberazioni) ha fortemente incoraggiato l'apporto parlamentare di questo partito. A questo punto si aggiunge oggi il sospetto di un disimpegno che in alcune parti della DC può rispondere ad un calcolo politico.

Comunisti

deguatezza del governo attuale per la crisi che stiamo attraversando. E poi, dice, c'è addirittura furor per l'assenteismo autentico della DC che quel giorno teneva il suo

Comunisti

deguatezza del governo attuale per la crisi che stiamo attraversando. E poi, dice, c'è addirittura furor per l'assenteismo autentico della DC che quel giorno teneva il suo

Comunisti

deguatezza del governo attuale per la crisi che stiamo attraversando. E poi, dice, c'è addirittura furor per l'assenteismo autentico della DC che quel giorno teneva il suo

Comunisti

deguatezza del governo attuale per la crisi che stiamo attraversando. E poi, dice, c'è addirittura furor per l'assenteismo autentico della DC che quel giorno teneva il suo

Comunisti

deguatezza del governo attuale per la crisi che stiamo attraversando. E poi, dice, c'è addirittura furor per l'assenteismo autentico della DC che quel giorno teneva il suo